

Allegato 3

Indicazioni utili per la redazione del parere del NdV sull'istituzione/attivazione di un di Master universitario o Corso di Perfezionamento

(approvate nella seduta del NdV del 9 ottobre 2014 integrato con i commenti della Commissione Didattica e Ricerca del Senato accademico, riunitasi in data 11 novembre 2014)

L'offerta formativa del nostro Ateneo oltre a essere caratterizzata dai tradizionali Corsi di Laurea, laurea Magistrale ed a Ciclo Unico, comprende anche i Dottorati di ricerca, i Master universitari ed i Corsi di perfezionamento. In quest'ottica l'attivazione dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento dovrebbe essere allineata a principi e regole valide per i CdS e i Dottorati. In particolare, va evidenziato che oltre alla loro sostenibilità, debba essere privilegiata la qualità dei percorsi di master e corsi di perfezionamento proposti dall'Ateneo di Tor Vergata.

Il nostro Ateneo al fine di regolamentare il processo di attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e dei Corsi di Perfezionamento ha predisposto e adottato un apposito regolamento. In base all'art.13 di predetto regolamento il NdV e il senato accademico esprimono il loro parere, e, infine, il CdA ne approva l'attivazione.

In questo contesto, il NdV, per esprimere il proprio parere, non si limita alla sola analisi formale del rispetto del regolamento, ma effettua controlli al fine di verificare: i) la sostenibilità; ii) che la normativa attualmente in essere sia rispettata; iii) che siano attuate le azioni minime legate alla qualità previste per i normali CdS.

In relazione all'art. 13 del "Regolamento di attivazione ed organizzazione dei Master universitari ed i Corsi di perfezionamento", che ne specifica le modalità formali per l'istituzione e contestuale attivazione, per i commi 4,5,6,8 e 9 il NdV, facendo riferimento alla struttura del data base riguardante l'anagrafe dei Master universitari ed i Corsi di perfezionamento, richiede a corredo della domanda di attivazione e riattivazione le seguenti specificazioni:

Struttura organizzativa

specificazioni:

- requisiti di ammissione – E' necessario specificare la/e classi di laurea coerenti con i SSD indicati nel piano didattico. *Essendo un percorso formativo post laurea, con l'obiettivo di una formazione specifica per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, è presumibile che il percorso didattico non sia di tipo "generalista" inteso che non vi sia alcuna limitazione nei requisiti di ammissione.* Perciò è preferibile che un Master o Corso di perfezionamento adotti il criterio di richiedere dei requisiti di ammissione coerenti con il piano didattico. Nel caso non fossero indicati i requisiti di ammissione, la scelta dovrà essere motivata nel campo art.3 del modello di statuto.
- presenza di convenzioni – solo nel caso di convenzioni con enti/società private è necessario presentare, le motivazioni sulla necessità di una convenzione con quel specifico ente/società (es. assenza delle competenze nel nostro Ateneo) corredate da una nota illustrativa sulle attività specifiche dell'ente/società. Il NdV, conscio che si devono esprimere il Senato ed il CdA sulla possibilità di attivare una convenzione con enti/società private, non vorrebbe che, al termine del percorso amministrativo, si instaurasse un ostacolo al giudizio positivo sull'attivazione del master nel caso la documentazione richiesta non fosse presentata.

Personale docente e Strutture per la didattica

specificazioni:

- Trattandosi di Master universitari che fanno parte dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Tor Vergata, si ritiene che il Numero dei docenti interni all'Ateneo debba essere maggiore dei docenti esterni, fatto salvo il caso di Master in convenzione con altri atenei che sono anche sede amministrativa.
- Per ciascun insegnamento (come indicato nell'art.5 del modello di statuto) presente nel piano didattico va specificato: il SSD, i CFU ad esso attribuiti, le ore di lezione; e una breve ma esaustiva descrizione del contenuto didattico. Nel caso d'insegnamenti con più SSD e quindi organizzato in moduli didattici, a ciascun modulo va associato uno specifico SSD con almeno un (1) CFU. *Per quanto riguarda il numero di esperti del mondo del lavoro, che generalmente portano testimonianze e sono collaterali ed inseriti in un insegnamento, non si richiedono particolari osservazioni.*
- nel caso siano presenti, nel piano didattico, SSD in essere presso l'Ateneo, prima di proporre docenti esterni si dovrebbe utilizzare personale interno. In ogni caso i SSD presenti nel piano didattico ed attivi nell'Ateneo dovrebbero erogare di norma almeno il 60 % dei CFU proposti nel piano didattico.
- nella programmazione di un corso di studi post-laurea il piano didattico deve essere completo al momento della richiesta di istituzione/attivazione: devono cioè essere esplicitati : gli insegnamenti, i docenti del Dipartimento di afferenza del corso, i CFU erogati, i SSD, le ore di lezione.

Metodi di valutazione e informazioni sulla didattica

specificazioni:

- Per ogni insegnamento va specificata e realizzata la valutazione, da parte degli studenti, sull'attività didattica attraverso opportuni strumenti (es. questionari). I risultati serviranno per valutare le eventuali forme di intervento migliorative.
- Alla fine del percorso formativo va specificata e realizzata la valutazione complessiva da parte degli studenti che conseguono il titolo post laurea.
- Nel caso di riattivazioni vanno riportati, nella richiesta, i risultati di cui sopra.

Aspetto finanziario

- il piano economico deve essere redatto tenendo conto della normativa vigente e dovrebbe evidenziare finanziamenti per attività a favore degli studenti (es. tutoraggio).
- nel piano economico specificare le attività incluse nella voce "Segreteria didattica" con indicazione delle ore di lavoro. Nel caso del personale dell'Ateneo, le ore di lavoro possono essere retribuite e quindi specificate nel piano economico solo se svolte al di fuori del normale orario lavorativo del dipendente. Deve essere comunque rispettato il regolamento di ateneo sul "conto terzi e master" in via di definizione con le rappresentanze sindacali.
- le retribuzioni per le figure amministrative (per compensi extra lavorativi) e di docenza interna e non all'Ateneo, devono essere in linea con l'attuale normativa e con il regolamento interno nel caso sia stato adottato.